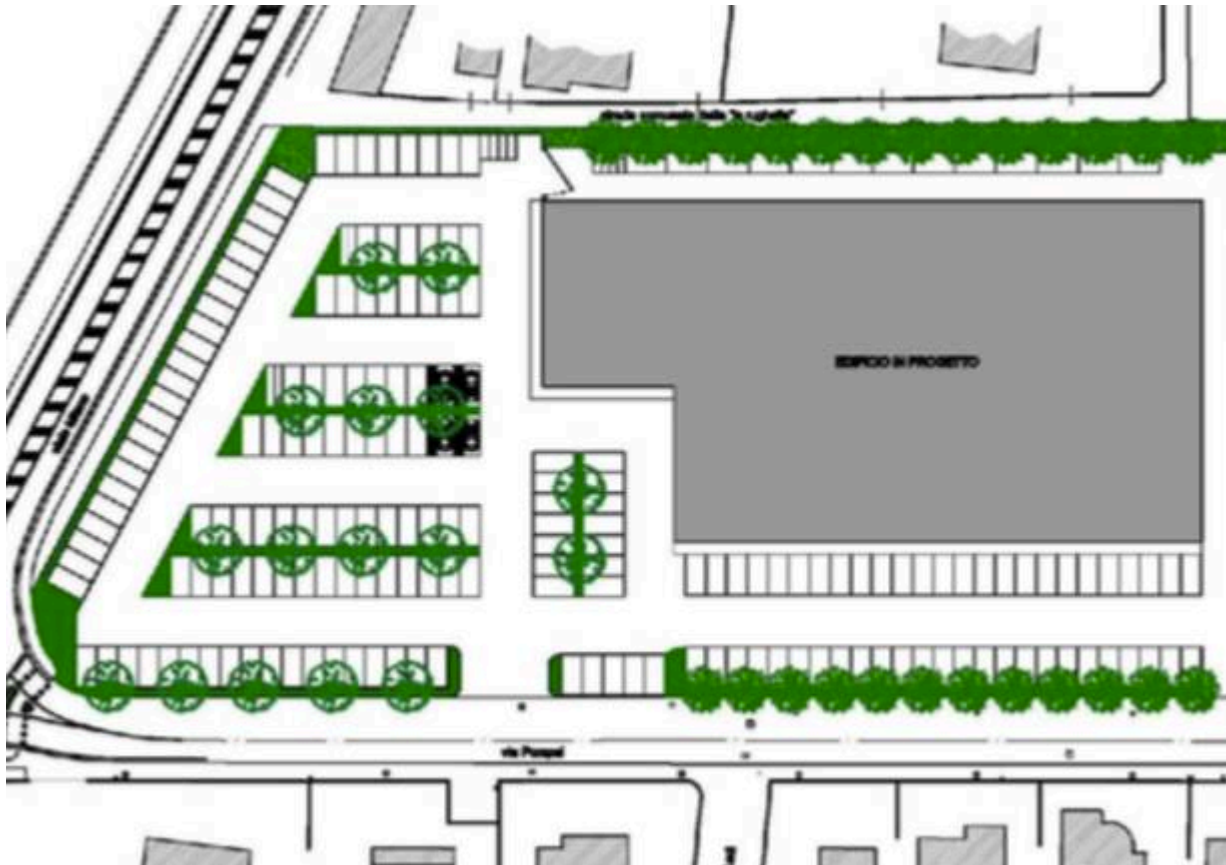


VareseNews

Manca un documento ma il supermercato su via Milano va avanti

Pubblicato: Giovedì 1 Febbraio 2018



Manca un documento obbligatorio, ma il **progetto della struttura commerciale di viale Milano** va avanti. La questione è approdata in consiglio comunale, martedì sera, e proprio qui è emerso l'inghippo, che però **secondo la giunta Cassani non pregiudica la realizzazione della struttura**.

La **nuova struttura commerciale in viale Milano-via Pompei** ha ricevuto il via libera dalla giunta Cassani il 27 dicembre 2017: si tratta di un piano attuativo, cioè di un piano che rende "operativa" una previsione già esistente. Il Pd ha presentato un'**articolata osservazione al piano**, sollevando anche la questione della documentazione accompagnatoria. Perché l'amministrazione Guenzani, con la Variante al Pgt del 2015, aveva inserito l'area in una zona per cui è richiesta una particolare attenzione. Che si concretizza in un documento obbligatorio, il "Piano paesistico di contesto?".

A sorpresa, però, è stata **Forza Italia** a riaprire il capitolo in consiglio comunale, rompendo gli indugi con un question time del **consigliere Leonardo Martucci**. Che – prima di porre la domanda all'assessore (sempre di Forza Italia) Petrone – ha rinfacciato la responsabilità sulla giunta Guenzani, parlando di «**ennesimo regalo della passata amministrazione**», accusata di aver causato la «perdita dell'ultima cascina lombarda di Gallarate» (abbattuta nel 2016) e di aver spianato la strada al nuovo insediamento.

La mossa forzista non ha comunque distolto il Pd dall'**incalzare Petrone sulla documentazione** e in

particolare sul Piano Paesistico. Petrone ha dovuto ammettere che il Piano non c'è, ma che i diversi elementi che dovrebbero confluire in quel documento sono già presenti nella documentazione – relazioni, tavole – allegata alla richiesta (attuata da [un operatore di Moncalieri, che compra il terreno da una società gallaratese](#)). Insomma, non ci sarebbe regolarità formale, ma in sostanza c'è, dice l'assessore all'urbanistica. **«L'amministrazione non ritiene di dover procedere alla revoca in autotutela»**, ha concluso Petrone.

Risposta che non va giù al Pd. «A nessun cittadino che si presenta presso uno sportello comunale e che non abbia con sé una documentazione corretta o completa viene detto “ma sì, fa niente, chiudiamo un occhio”» controbatte provocatoriamente il consigliere *dem* **Giovanni Pignataro**. «Tutti sono tenuti a conoscere, ad osservare e far osservare le regole».

Ecco perché il Partito Democratico intende «andare in fondo a questa questione» portandola in Commissione di Vigilanza e Controllo, l'organismo deputato a vegliare sulla correttezza degli atti della giunta. «Chiamiamola, se vogliamo, 'Operazione Verità'».

Quanto alle responsabilità sulle scelte del precedente Pgt, il Pd ribadisce la sua linea: il Pgt ha confermato l'insediamento (i cui diritti erano di lunga data) ma aveva previsto modalità per attuarlo, rendendola più stringente. «Ogni piano attuativo è connotato da una volontà politica dell'amministrazione che lo approva, a maggior ragione se poi questa tira dritto anche di fronte a quelli che paiono veri e propri dei difetti nella pratica».

A margine della questione – si vedrà quanto centrale – del Piano Paesistico mancante, anche la lista civica **Città è Vita ha presentato una sua osservazione**, aggiuntiva a quella del Pd. Il consigliere Guenzani ha proposto tra l'altro di **«lasciare la siepe esistente su viale Milano e di rivedere la rotatoria (oggi prevista “a biscotto”**. Inoltre Guenzani ha chiesto di **rendere più stringenti gli impegni per il costruttore a realizzare le opere di viabilità** («secondo la Convenzione avrebbe tempo 48 mesi, 4 anni, il centro commerciale potrebbe essere aperto ben prima»). Infine Guenzani ha chiesto di chiedere a garanzia delle opere da realizzare «una **fideiussione bancaria di prima richiesta**». Più sicura ad esempio della fideiussione assicurativa ad esempio chiesta per il Summer Festival, mai incassata.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it